

Osservando la tabella che precede si osserva che il patrimonio netto registra una diminuzione (da € 8.696.772 nel 2011 a € 3.848.611 nel 2012) attribuibile al consistente disavanzo economico dell'ultimo esercizio. I residui attivi sono pari a € 23.934.647 nel 2011 e pari a € 27.403.565 nel 2012. I residui passivi sono pari a € 21.625.192 nel 2011 e a € 24.596.774 nel 2012. In particolare i debiti verso le banche passano da € 716.470 nel 2011 a € 5.492.461 nel 2012.

9.5. – Beni immobili trasferiti

La consistenza dei beni immobili trasferiti dall'INRAN al C.R.A. (individuati dall'allegato 2 al D.I. 18 marzo 2013) è composta dalla sede in Roma dell'ex INRAN (fabbricato, abitazione custode e garage), da un ufficio sempre in Roma (ex INCA) e da due fabbricati ed alcuni terreni ex ENSE nei comuni di Tavazzano con Villavesco (LO) e Battipaglia (SA).

10 - Considerazioni conclusive

L'art. 7, comma 20, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, nella legge 30 luglio 2010, n. 122, ha soppresso, fra l'altro, l'"Ente nazionale delle sementi elette (ENSE)", istituito con decreto del Presidente della Repubblica 12 novembre 1955, n. 1461 e l' "Istituto nazionale conserve alimentari (INCA)", istituito con regio decreto-legge 8 febbraio 1923, n. 501, convertito dalla legge 17 aprile 1925, n. 473, trasferendone compiti ed attribuzioni all'INRAN.

A sua volta l'art. 12 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni nella legge 8 agosto 2012, n. 135 ha soppresso l'INRAN, attribuendo le funzioni e i compiti allo stesso già affidati al C.R.A., quelle nel settore delle sementi elette all'Ente risi prima e successivamente allo stesso C.R.A. per effetto della modifica recata dall'art. 1, comma 269, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 e sopprimendo le funzioni precedentemente svolte dall'INCA.

L'accorpamento fra i tre enti ha creato, come prevedibile, alcuni problemi organizzativi, di ordinaria amministrazione per quanto riguarda l'ENSE, e quindi risolti in tempi ragionevoli, più complessi invece per quanto concerne l'INCA. Giova ricordare che questi due ultimi enti erano più operativi rispetto all'INRAN, ente di ricerca scientifica, in quanto svolgevano funzioni di controllo in due settori importanti dell'agroalimentare: le sementi elette e le conserve alimentari.

A ciò si aggiunga che mentre l'ENSE, come l'Inran, era già soggetto alla vigilanza del Mipaaf, l'INCA era invece soggetto alla vigilanza del Ministero dello Sviluppo economico (ex ministero dell'Industria) e quindi la sua confluenza nell'INRAN ha comportato problemi di successione tra le amministrazioni vigilanti (precedente ed attuale).

Ne è stato sintomatico il caso della vicenda dell'approvazione della delibera che stabiliva le tariffe per l'effettuazione dei controlli effettuati dall'ex INCA, approvata dal C.D.A. dell'INRAN, che ha dato vita ad un conflitto negativo di competenza, finché un intervento della RGS ha sbloccato l'impasse amministrativo, con l'adozione dell'approvazione da parte del Mipaaf.

La finalità dell'accorpamento era un risparmio di spesa. Per quanto riguarda il periodo oggetto della presente relazione, non è possibile verificare il conseguimento dell'obiettivo, sia perché l'incorporamento è avvenuto a metà esercizio, quando cioè le risorse erano state già in parte spese dai singoli enti, sia perché l'iter di

predisposizione e approvazione del rendiconto INCA per il residuo dell'esercizio 2010 si è trascinato per lungo tempo, fino a completarsi solo a metà 2012, poco prima che avvenisse la soppressione dell'INRAN.

La progressiva erosione dei finanziamenti pubblici (in massima parte di provenienza ministeriali) ha fortemente limitato l'attività dell'INRAN, in particolare nell'ultimo periodo di funzionamento.

La conseguente parabola discendente dell'ente, apparentemente arrestata nel 2010 con l'incorporazione dell'ENSE e dell'INCA, è invece proseguita fino alla sua soppressione, avvenuta quando ancora il precedente processo di accorpamento degli altri due enti non si era del tutto completato.

In tale contesto, ancor più singolare può considerarsi la vicenda dell'ENSE (che in appena un biennio è stato prima accorpato ad un ente pubblico e poi ad un ente economico) e dell'INCA, le cui funzioni sono state prima trasferite all'INRAN e quindi sopprese, con la conseguenza che il suo personale, numericamente peraltro assai contenuto, è stato prima posto in mobilità e poi collocato in altro ente pubblico.

I bilanci ed i rendiconti sono stati per lo più approvati con sensibili ritardi.

L'esercizio finanziario 2010 si è chiuso: per l'INRAN con un disavanzo finanziario di € 540.086; per l'ENSE con un disavanzo finanziario di € 2.366.042; per l'INCA con un avanzo finanziario di € 166.201.

L'esercizio finanziario 2011 si è chiuso per l'INRAN (compresi ENSE e INCA) con un avanzo finanziario di € 1.565.650.

L'esercizio finanziario 2012 si è chiuso al 7 luglio dell'anno con un disavanzo finanziario di competenza pari a € 3.239.455.

Il conto economico nel 2010 si è chiuso per l'INRAN con un disavanzo pari a € 867.050, per l'ENSE con un disavanzo di € 767.312; per l'INCA con un avanzo pari a € 162.770.

Il conto economico si è chiuso per l'INRAN con un avanzo pari a € 2.616.326 nel 2011 e con un disavanzo pari a € 4.882.232 nel 2012.

Per l'INRAN il patrimonio netto espone un ammontare di € 8.696.772 nel 2011 e di € 3.848.611 nel 2012.

I residui attivi, così come risultano dall'allegato 3 al D.I. 18/03/2013, sono pari a € 27.403.565 mentre quelli passivi sono pari a € 24.596.774.



PAGINA BIANCA

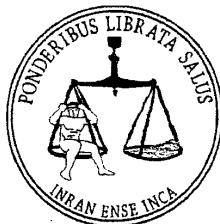
ISTITUTO NAZIONALE DI RICERCA
PER GLI ALIMENTI E LA NUTRIZIONE

BILANCIO D'ESERCIZIO 2010

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

*Istituto Nazionale di Ricerca per gli Alimenti e la Nutrizione***RELAZIONE DEL PRESIDENTE****AL BILANCIO CONSUNTIVO 2010**

L'anno 2010 senza alcun dubbio si può considerare il periodo che ha portato maggiori novità per l'Istituto dopo il cambio di denominazione intervenuto nel 1999 con il passaggio da Istituto Nazionale della Nutrizione INN a Istituto Nazionale di Ricerca per gli Alimenti e la Nutrizione INRAN.

Da allora i bilanci dell'Istituto sono stati tutti caratterizzati da periodi di forte criticità che hanno determinato interventi a sostegno da parte del Ministero vigilante almeno fino ai primi anni del 2000, quando nel 2003 il Mipaaf finanzia la ristrutturazione dell'Istituto con uno stanziamento di 9,2 milioni di euro.

Negli anni successivi, i consuntivi fanno sempre registrare saldi negativi in termini di cassa e questo trend raggiunge l'apice con il consuntivo 2009 che ha fatto registrare un saldo negativo 1,5 milioni di euro.

L'attività da effettuare per modificare questo ormai cronico trend già si presentava importante ma addirittura è stata resa ancora più urgente e, per alcuni versi complessa dalle disposizioni recate dal D.L. 78/2010 convertito nella Legge 122/2010. Per effetto di queste disposizioni l'Istituto accorpava l'Ente Nazionale Sementi Elette (ENSE) e l'Istituto Nazionale Conserva Alimentari (INCA).

Ai fini che qui interessano, ossia quelli di presentazione del conto consuntivo 2010, va precisato che ai meri finanziamenti assicurati dal Ministero vigilante a titolo di contribuzione ordinaria e straordinaria per un totale di 6 milioni di euro circa, occorre aggiungere a titolo di finanziamenti in conto capitale gli importi erogati per la progettazione di "NUTRIGEA", "ALIMED" e "REGALIM" per un totale di 3,9 milioni di euro ai quali devono essere aggiunti i finanziamenti assicurati all'ex ENSE oggi INRAN per un totale di circa 10 milioni di euro, di cui il 75% per attività di certificazione sementiera ed il 25% per l'iscrizione delle sementi nel registro varietale nazionale.

Questi ultimi finanziamenti, del tutto innovativi rispetto alle entrate dell'INRAN, hanno certamente contribuito al risultato di saldo di cassa attivo, che il conto consuntivo 2010 ha fatto registrare. Tuttavia, non va taciuto l'importante incremento di attività fatto registrare dai ricercatori dell'INRAN nell'ultimo trimestre 2010 quando sono state gettate le basi per importanti progetti positivamente valutati dal Ministero vigilante.

Si fa riferimento alla seconda fase del progetto "SAPER MANGIARE", "FRUTTA NELLE SCUOLE", "MEDITO", EUSAL, al progetto "CONOSCENZE ITTICHE", al progetto BIOLOGICO SEMENTIERO nonché a quello sugli Organismi Geneticamente Modificati.

Tutti questi progetti costituiscono fonti importanti di finanziamento nel 2011 ma è importante notare che la loro predisposizione inizia nel 2010 impegnando sia ricercatori che personale tecnico amministrativo.

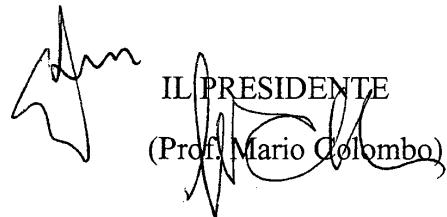
In tale quadro va segnalato l'armonioso processo di unificazione realizzato con l'Ente Nazionale Sementi Elette, da una parte salvaguardando il ruolo Istituzionale e dall'altra evitando di creare pericolose sovrapposizioni.

Sempre nell'ultimo periodo 2010, non solo sono state realizzate tutte le iniziative soprarichiamate ma è stato anche avviato un progetto per la valorizzazione dell'Istituto finalizzato al ripristino delle sale convegno e alla creazione di nuovi laboratori (camera calda, camera fredda, cucina sperimentale e complesso multimediale).

Il 2010 ha significato grandi tagli alla spesa, ma in ogni caso è stato possibile realizzare n. 5 stabilizzazioni a favore del personale della ricerca, mentre non è stato possibile effettuare i programmati concorsi amministrativi che si spera di finalizzare nel 2011.

Il trend positivo, fatto registrare in termini di cassa dal conto consuntivo in parola, non consente tuttavia di tirare il freno in quanto l'attività deve andare avanti con maggiore ritmo per recuperare quei buchi creati nel passato e che oggi progressivamente si sta cercando di colmare. L'obiettivo minimo da raggiungere è continuare a realizzare quanto conseguito nel 2010 e cioè, eliminare i ritardi riguardanti il pagamento dei fornitori, il pagamento delle missioni al personale e terminare il pagamento dei lavori di ristrutturazione.

Il traguardo della solidità e della positività dovrebbe essere conseguito anche in futuro, a condizione che sia assicurata all'Istituto la stabilità sia in termini normativi che finanziari e a condizione che ognuno giochi il proprio ruolo in un quadro di reciproco rispetto.



IL PRESIDENTE
(Prof. Mario Colombo)

PAGINA BIANCA

RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA



Istituto Nazionale di Ricerca per gli Alimenti e la Nutrizione

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI VERBALE N. 6 Conto consuntivo 2010

L'anno 2011, il giorno 27 luglio, alle ore 14,00 presso la sede dell'INRAN si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti per l'esame del Bilancio consuntivo per l'esercizio 2010

Sono presenti:

- il dr. Giovanni Logoteto, in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- il rag. Pietro Basciano, in rappresentanza del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

Il terzo componente, il dr. Luca Corrò, risulta assente giustificato.

Si rammenta che il Collegio è stato costituito con Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 25/01/2011 e si è insediato il giorno 25 febbraio 2011.

Per l'Istituto è presente il rag. Gianni Cellini, addetto all'Ufficio Ragioneria-Bilancio.

La riunione è stata convocata con il seguente ordine del giorno:

-esame consuntivo esercizio finanziario 2010.

Il consuntivo consta dei seguenti documenti contabili:

- 1) decisionale Entrate INRAN 2010;
- 2) decisionale Uscite INRAN 2010;
- 3) decisionale finanziario ENSE 2010;
- 4) conto economico INRAN 2010;
- 5) conto economico ENSE 2010;
- 6) situazione patrimoniale INRAN 2010;
- 7) situazione patrimoniale ENSE 2010;
- 8) situazione amministrativa INRAN 2010;
- 9) situazione amministrativa ENSE 2010;
- 10) nota integrativa INRAN;
- 11) nota integrativa ENSE;
- 12) elenco dei residui attivi INRAN al 31.12.2010;
- 13) elenco dei residui passivi INRAN al 31.12.2010;
- 14) elenco dei residui attivi ENSE al 31.12.2010;
- 15) elenco dei residui attivi ENSE al 31.12.2010;
- 16) decisionale Entrate 2010 Consolidato;
- 17) decisionale Spese 2010 Consolidato;
- 18) conto economico 2010 consolidato;
- 19) stato patrimoniale 2010 consolidato;
- 20) situazione amministrativa 2010 consolidata.
- 21) Relazione del Presidente.

Il Collegio prende in esame la documentazione, acquisendo dal Rag. Cellini, presente alla riunione, informazioni e chiarimenti sulle modalità di redazione del Consuntivo 2010 ed indicazioni in ordine alle poste di bilancio, e redige la prevista relazione sulla proposta di Consuntivo 2010.

RELAZIONE ALLO SCHEMA DEL CONTO CONSUNTIVO CONSOLIDATO

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Le risultanze del rendiconto finanziario consolidato, scaturito dai conti finanziari dell'INRAN e dell'ex ENSE 2010, in seguito all'incorporazione all'INRAN dell'ex Ente Nazionale delle Sementi Elette (ex ENSE), disposto dall'art. dell'art. 7, comma 20, del d.l. 31/5/2010 convertito in legge n. 122 del 30/7/2010, per l'anno 2010, sono le seguenti:

ENTRATE	Somme accertate	Residui riscossi	Residui da riscuotere provenienti da precedenti esercizi
TITOLO I			
Entrate correnti	24.875.013,60		
TITOLO II			
Entrate in conto capitale	19.148.468,84		
TOTALE PARZIALE	44.023.482,44		
TITOLO IV			
Partite di giro	7.592.537,57		
TOTALE ENTRATE	51.616.020,01	11.535.134,58	12.582.116,47
Somme accertate e non riscosse relative all'anno 2010	-9.189.952,62		9.189.952,62
Totale riscossioni in competenza al 31/12/2010	42.426.067,39	Totale residui attivi al 31/12/2010	21.772.069,09

